

Protocollo di intesa tra Regione Toscana, Comune di San Gimignano, Comune di Poggibonsi, Comune di Barberino Tavarnelle e Comune di Certaldo per la realizzazione di azioni condivise finalizzate alla riduzione del rischio idraulico nel fondovalle del fiume Elsa

L'anno duemilaventi il giorno _____ del mese di _____ nella sede della Regione Toscana, i sottoscritti, in rappresentanza di
;

Premesso che:

- la L.R. 3 marzo 2015 n. 22 ha stabilito al punto 2 della lett. d) del comma 1 dell'art. 2 il trasferimento delle funzioni in materia di difesa del suolo dalle province alla Regione;

- con la L.R. 80/2015 la Regione Toscana ha assunto tutte le funzioni in materia di difesa del suolo al fine di soddisfare esigenze di salvaguardia ambientale, di tutela del buon regime delle acque e delle risorse idriche, di recupero e riequilibrio della fascia costiera, di sicurezza delle popolazioni e di riduzione del rischio per la vita delle persone e la salute umana, e provvede alla tutela del proprio territorio in conformità ai principi del decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e della normativa comunitaria di riferimento;

- che la Regione Toscana, sulla base di quanto disposto dalla Legge Regionale 80/2015 e s.m.i., esercita “tutte le funzioni amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo in materia di difesa del suolo non riservate dalla normativa nazionale allo Stato”;

- con l'art. 2 lettera e) della citata L.R. 80/2015 la Regione ha assunto tra l'altro i compiti di progettazione e realizzazione di opere idrauliche di seconda e terza categoria e di opere idrogeologiche fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998 . Abrogazione della l.r. 34/1994);

- ai sensi dell'articolo 2, comma 2 bis della l.r.80/2015 per l'esercizio delle funzioni di cui al paragrafo precedente, la Regione può avvalersi dei comuni ricadenti nel territorio di riferimento, previa stipula di apposita convenzione;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, la Parte III del suddetto decreto contenente “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (in seguito anche PGRA), approvato con delibera n. 235 del 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno – Distretto Appennino Settentrionale;

Vista la Legge Regionale n° 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”

Considerato che è stata recentemente aggiornata la modellistica idraulica del Fiume Elsa che ha prodotto nuove verifiche idrauliche atte a ridefinire la tipologia e il dimensionamento di massima dei possibili interventi di mitigazione da realizzarsi nell'area di fondovalle del Fiume Elsa posta a cavallo dei territori comunali di San Gimignano, Poggibonsi, Barberino Tavarnelle e Certaldo, che

potranno garantire la completa messa in sicurezza, rispetto allo stato attuale, di tutta la zona industriale di Cusona;

Considerato che tali studi rappresentano un aggiornamento degli studi di fattibilità già condotti dalla Provincia di Siena negli anni 2013-2014, che avevano ad oggetto la definizione, da un punto di vista idraulico, degli interventi necessari per la mitigazione del rischio caratterizzante l'area industriale in oggetto;

Preso atto che:

- i Comuni hanno favorito la predisposizione di una ipotesi di fattibilità inerente la messa in sicurezza idraulica dell'area industriale in località Cusona, finanziato e condiviso da alcune realtà produttive insediate o proprietarie di terreni ivi ricadenti;
- dagli incontri preparatori alla stesura del presente protocollo, a cui hanno partecipato rappresentanti politici e tecnici, è emersa la necessità di affrontare i temi di seguito sviluppati, che riguardano argomenti sia di pianificazione sia di tipo tecnico, ai quali si è tentato di dare un'immediata indicazione sulle soluzioni possibili e sulla metodologia da seguire per il loro raggiungimento;

Dato atto che è interesse delle amministrazioni pubbliche coinvolte, nell'ottica della razionalizzazione e semplificazione amministrativa, definire un quadro di collaborazione finalizzato alla migliore attuazione degli interventi per la riduzione del rischio idraulico, attraverso un maggiore coordinamento a tutti i livelli tecnici e amministrativi;

Considerato che ai sensi dell'art. 3, comma 12 della LR 80/2015, le opere saranno acquisite al demanio regionale, sulla base del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione, ai sensi della L.R. 27 dicembre 2004 n. 77 e della verifica di conformità di cui all'art. 8 della medesima L.R. 80/2015 da parte del Genio Civile Valdarno Superiore;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2 Finalità e Oggetto del Protocollo

Con la sottoscrizione del presente protocollo di intesa, le parti, al fine di ottenere una sensibile riduzione del rischio idraulico per i beni esposti ricadenti nell'area industriale in loc. Cusona, ricadente nel Comune di San Gimignano, e in tutto il fondovalle dell'Elsa a monte e a valle della citata area industriale, interessando anche i territori dei comuni di Poggibonsi, Barberino Tavarnelle e Certaldo si impegnano a porre in essere ogni utile iniziativa al fine di giungere in tempi certi e mediante azioni condivise, alla realizzazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico, nonché delle misure ritenute necessarie poste in essere dalle parti nel rispetto delle rispettive competenze.

Art. 3 Impegni delle parti

I comuni di San Gimignano, Poggibonsi, Barberino Tavarnelle e Certaldo e la Regione, mediante tutti i suoi uffici competenti, con il coinvolgimento in particolare del suo assessorato all'Ambiente e

Difesa del Suolo, si impegnano a collaborare e si attivano, per quanto di propria competenza, per il raggiungimento delle finalità indicate all'articolo 2 del presente protocollo d'intesa; le parti si impegnano altresì a monitorare il rispetto dei tempi indicati al successivo art. 4 attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico e la definizione delle eventuali ulteriori azioni volte a individuare fasi procedurali per la successiva realizzazione delle opere idrauliche da realizzare sul Fiume Elsa per eliminare o ridurre il rischio idraulico dell'area produttiva in oggetto.

In particolare:

1) La Regione si impegna ad attivarsi per l'avvio della progettazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico sopra descritti, inserendo tali interventi nell'ambito del documento operativo per la difesa del suolo di cui all'art. 3 della l.r.80/2015 nei limiti delle risorse a tal fine già stanziato nel bilancio regionale;

2) I Comuni interessati si impegnano a porre in essere ogni azione che si rendesse eventualmente necessaria all'ottenimento della conformità urbanistica delle opere idrauliche che saranno individuate.

Art. 4

Azioni e Termini del protocollo

Le parti, per le finalità di cui al precedente articolo 2 ed in relazione alla ricognizione delle opere di cui alla parte narrativa del presente protocollo, confermano, rispetto a quanto indicato nei rispettivi atti/piani di programmazione, l'impegno a collaborare al fine di individuare delle soluzioni idrauliche ed urbanistiche tali che nel breve, medio e lungo termine, il rischio idraulico dell'area produttiva sia eliminato o ridotto garantendo al contempo il mantenimento delle attività esistenti e lo sviluppo delle stesse.

Art. 5

Tavolo tecnico

Con il presente protocollo viene istituito un tavolo tecnico finalizzato al coordinamento delle attività necessarie per l'attuazione degli interventi sul territorio di competenza della regione e del comune. Al tavolo tecnico partecipano:

Regione Toscana

Comune di San Gimignano

Comune di Poggibonsi

Comune di Barberino Tavarnelle

Comune di Certaldo

Il Tavolo è convocato dal dirigente responsabile del Settore con cadenza quadrimestrale e in qualsiasi momento al verificarsi di situazioni di possibile criticità; i membri del Tavolo possono partecipare tramite loro delegati e, laddove necessario, hanno la facoltà di far partecipare ulteriori soggetti/enti che possono supportare i lavori del Tavolo.

Il Tavolo, con cadenza semestrale, riferisce all'Assessore della Regione Toscana competente in materia e al Sindaco del Comune di San Gimignano e degli altri comuni sullo stato di avanzamento delle attività di cui al precedente art. 2 e sulle ulteriori attività che dovessero essere eventualmente individuate dal Tavolo.

Il Tavolo individua le ulteriori azioni da proporre, rispetto a quelle indicate al precedente art. 2, che reputa necessarie per l'attuazione di interventi finalizzati alla riduzione della pericolosità idraulica nell'area di fondovalle del Fiume Elsa posta a cavallo dei territori comunali di San Gimignano, Poggibonsi, Barberino Tavarnelle e Certaldo.

Art. 6
Modifiche ed integrazioni

Eventuali modifiche sostanziali al presente Protocollo, anche derivanti dall'avanzamento delle fasi progettuali in atto, potranno essere apportate con il consenso unanime delle Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo. E' espressamente escluso il tacito rinnovo.

Art. 7
Validità del Protocollo

Il presente protocollo decorre dalla data di apposizione della marca temporale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 ed ha una durata di 3 anni.